



ALLEGATO B

MISURE URGENTI DI PREVENZIONE DEL
RISCHIO SISMICO CONNESSO AL FENOMENO
BRADISISMICO NELL'AREA DEI CAMPI FLEGREI
(D.L. 12 OTTOBRE 2023, N. 140)
PIANO DI COMUNICAZIONE ALLA
POPOLAZIONE

SOTTOSEZIONE PROGRAMMA DI FORMAZIONE SPECIALE PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI



1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 12 ottobre 2023, n. 140, la Regione Campania, in raccordo con il Dipartimento della Protezione civile e avvalendosi anche dei centri di competenza di cui all'articolo 2, comma 1, è chiamata a coordinare le attività di comunicazione rivolte alla popolazione interessata dal fenomeno del bradisismo in area flegrea, approvando un piano di comunicazione alla popolazione concernente il potenziamento e lo sviluppo di iniziative già avviate nell'area interessata ovvero l'avvio di nuove iniziative, tenendo conto delle esigenze delle persone con disabilità.

Come previsto al co. 2 del sopracitato art. 3, il suddetto piano di comunicazione può prevedere la realizzazione, tra l'altro:

- di iniziative specifiche dedicate agli istituti scolastici delle aree interessate.

Tali iniziative nelle scuole sono progettate anche in attuazione della Delibera n. 326 del 07/06/2023, con cui è stato approvato il Protocollo di intesa tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale *"In Campania la scuola non rischia - Azioni integrate in materia di educazione civica e di sicurezza mediante la diffusione della cultura della protezione civile nelle scuole"*.

2. OBIETTIVI GENERALI

In merito alle iniziative specifiche dedicate agli istituti scolastici delle aree interessate dal rischio bradisismo, si rende necessario definire un programma di formazione speciale, d'intesa con l'Ufficio Scolastico regionale, dedicato al personale scolastico: dirigenti, docenti e ATA degli istituti scolastici (scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado) statali e paritari.

L'obiettivo è quello di fornire a tutto il personale che opera nelle scuole alcuni strumenti di comprensione della realtà che stanno vivendo e preparare dirigenti, docenti e personale ATA alla progettazione e realizzazione di brevi ma intensi percorsi formativi destinati ai propri alunni.

Lo scopo di tali percorsi formativi consiste nel dare ai più giovani una opportunità di formazione sul rischio bradisismico, in attuale evoluzione, spiegarlo, definirne analogie e differenze col rischio vulcanico e rischio sismico, illustrare il piano speditivo di emergenza per il rischio bradisismo di cui all'art. 4 del citato D.L. e in fase di elaborazione al momento di redazione del presente documento, e il piano di allontanamento per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei. Allo stesso tempo l'obiettivo di fondo è dare la possibilità a tutta la comunità scolastica, genitori compreso, di comprendere quali sono le buone pratiche di protezione civile da mettere in atto.

I contenuti didattici della formazione rivolta a tutte le componenti della comunità scolastica saranno predisposti congiuntamente al Dipartimento di Protezione Civile, in collaborazione con i Centri di competenza.

L'obiettivo di raggiungere in via prioritaria ed estensiva la platea dei ragazzi in età scolare è strumentale anche ad una implementazione indiretta delle attività di comunicazione pianificate per la restante parte della popolazione residente nell'area target.

I ragazzi possono infatti avere un ruolo chiave nel diffondere una nuova cultura del rischio tra adulti e anziani familiari o appartenenti ad altre reti amicali e di vicinato, avendo maggiore consuetudine con i concetti e i metodi propri dell'approccio scientifico, nonché un innato istinto propositivo per il futuro.

Si pensi anche, ad esempio, a quanto le seconde e terze generazioni autoctone di figli e nipoti di migranti residenti nell'area, possano essere determinanti per superare gli ostacoli linguistici, dando così più ampia e più chiara diffusione della consapevolezza del rischio e sollecitare scelte di riduzione del rischio nelle proprie famiglie e comunità di appartenenza.

L'attività sarà programmata contestualmente alla progettazione, d'intesa con il Dipartimento di Protezione Civile ed in raccordo con i Centri di competenza, di attività e strumenti didattici sul rischio bradisismico dedicate agli studenti della scuola primaria e secondaria, così come illustrati nel Piano della comunicazione alla popolazione.

I docenti referenti per ciascuna classe saranno appositamente formati e forniti dei materiali necessari allo sviluppo delle attività didattiche da svolgere in classe, con le metodologie e gli strumenti più adeguati in relazione alle diverse fasce d'età degli alunni e studenti coinvolti.

Un elemento di particolare interesse tra le metodologie e gli strumenti che verranno proposti agli insegnanti referenti, è rappresentato dalla possibilità di avvalersi, nella progettazione e realizzazione delle attività dedicate agli alunni, dei volontari comunicatori formati secondo quanto previsto nel "Programma di formazione speciale per i volontari comunicatori".

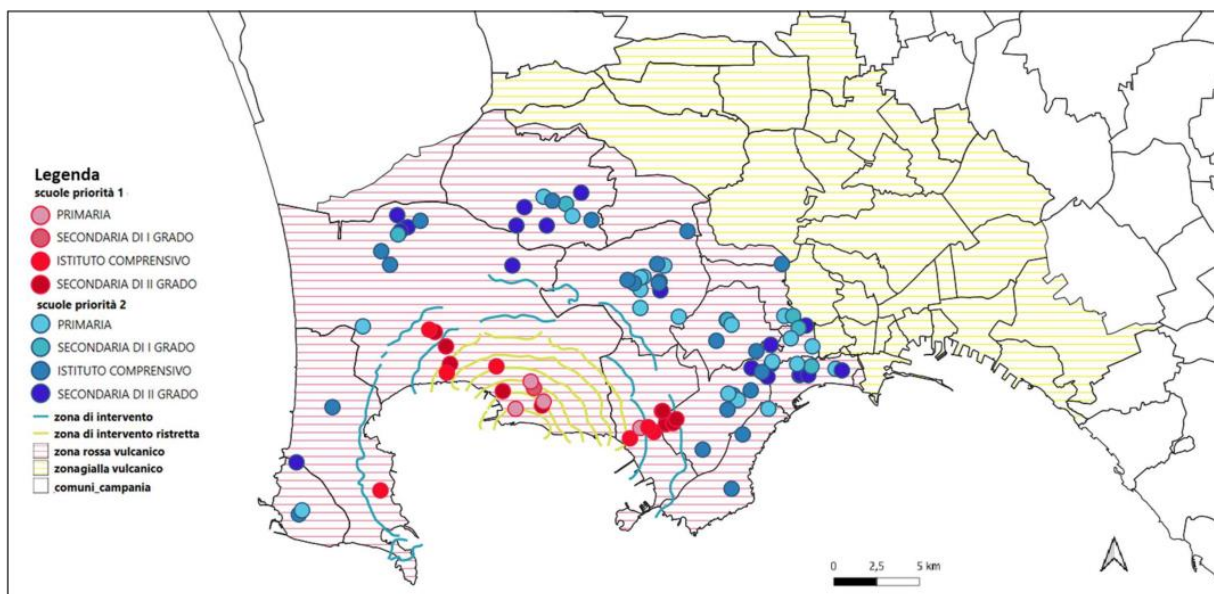
I volontari, su richiesta degli insegnanti referenti, potranno svolgere un prezioso ruolo di supporto alla didattica, animazione e gestione dei gruppi classe durante le fasi di attività più dinamiche, nonché testimoniare in modo molto concreto i principi del volontariato organizzato di protezione civile come solidarietà, cittadinanza attiva, resilienza e senso della comunità, per rendere gli studenti più consapevoli dei fenomeni naturali, più preparati sui comportamenti corretti da adottare in situazioni di emergenza e più informati sui piani di protezione civile.

3. GLI ISTITUTI SCOLASTICI INTERESSATI DAL PIANO FORMATIVO

Priorità 1. Il piano di formazione punta al coinvolgimento innanzitutto degli Istituti scolastici dell'area di intervento, così come definita ed approvata ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DL n. 140/2023 (o nelle zone immediatamente adiacenti).

Priorità 2. Quindi saranno coinvolti gli Istituti scolastici con sede nella zona rossa per rischio vulcanico Campi Flegrei.

Complessivamente si tratta di n.109 Istituti scolastici di ogni ordine e grado (di cui n. 71 pubblici e n. 38 paritari), di cui n. 23 ubicati nell'area di intervento bradisismo (n. 20 pubblici e n. 3 paritari).



4. FASI DELLA FORMAZIONE

Considerando l'elevato numero di insegnanti e alunni da coinvolgere, il piano di formazione verrà strutturato in più fasi:

- un incontro con i dirigenti scolastici, finalizzato alla presentazione delle attività progettuali e all'illustrazione dei contenuti e della programmazione del percorso formativo;
- individuazione, tramite i Dirigenti Scolastici, di n.1 docente referente per ciascuna classe (si aggiungerà l'insegnante di sostegno in caso di presenza nella classe di alunni con disabilità);
- programma di formazione per gli insegnanti referenti;
- programma di formazione del personale ATA;
- attività dedicate agli alunni per il tramite degli insegnanti referenti.

La formazione dei docenti referenti avverrà in presenza, secondo il programma didattico concordato con il Dipartimento della Protezione Civile, con una prima fase di approfondimento scientifico del fenomeno bradisismico e una seconda fase incentrata sui metodi e tecniche di comunicazione più adeguati da utilizzare in classe per lo specifico rischio, prestando anche specifica attenzione agli aspetti legati alle disabilità. Potrà essere utile il prezioso supporto delle Organizzazioni di volontariato degli psicologi dell'emergenza.

A ciascuna sessione formativa saranno invitati non oltre 200 insegnanti per ciclo.

La formazione del personale ATA, e del restante personale docente, avverrà con modalità webinar, secondo il programma didattico concordato con il Dipartimento della Protezione Civile e l'Ufficio Scolastico regionale.